

Pmi alla conquista della Borsa Piccole, efficienti e innovative In 208 valgono già 8 miliardi

Osservatorio Euronext, in 7 anni le quotate raddoppiano. Il governo: sosteniamo la crescita

di **Andrea Telara**
MILANO

Sono 208, fatturano nel complesso oltre 10 miliardi di euro all'anno e danno lavoro a più di 34mila persone. Sono le aziende italiane quotate sull'Euronext Growth Milan (Egm), il listino della Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese (pmi) con alto potenziale di crescita. Come ogni anno, la società finanziaria Ir Top Consulting ha presentato ieri a Milano l'Osservatorio Ecm - Euronext Growth Milan che illustra i principali dati su questo mercato, cresciuto a ritmi sostenuti nell'ultimo quinquennio. Tra il 2017 e il 2024, il numero di imprese quotate sull'Egm è più che raddoppiato, passando da 95 a 208. In aumento anche la capitalizzazione del listino, che è salita da 5,7 a 8,3 miliardi di euro in 7 anni, anche se purtroppo c'è stata una inversione di trend rispetto al record di 11,5 miliardi circa toccato nel 2021. Ora, dopo questo rallentamento, la comunità finanziaria attende un nuovo salto di qualità per l'universo delle piccole e medie imprese quotate a Piazza Affari.

A parlare di questa aspettativa, collegato da Roma, è stato Giulio Centemero, deputato della Lega e componente della Commissione Finanze. Centemero ha fatto cenno alle agevolazioni fiscali alle pmi che si quotano in Borsa come il Bonus Ipo (prorogato anche nel 2024) ma soprattutto si è soffermato sul nuovo fondo che nascerà per iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e che investirà proprio in azioni di piccole e medie imprese quotate:

«È una iniziativa giunta ormai a buon punto e sono fiducioso sul fatto che giunga finalmente in porto», ha detto il deputato. Tornando ai numeri dell'Osservatorio sull'Euronext Growth Milan, le pmi quotate su questo listino hanno visto crescere il loro giro d'affari del 5% tra il 2022 e il 2023, superando appunto la soglia dei 10 miliardi di euro. In aumento anche i dipendenti che nel 2023 sono saliti dell'11%, toccando il numero di 34.189.

«**Le nostre analisi** mostrano uno spaccato di economia italiana costituito da piccole e medie imprese che lo scorso anno sono cresciute, nonostante lo scenario sfidante che molti settori hanno dovuto affrontare», ha detto Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting e direttrice scientifica dell'Osservatorio, che ha aggiunto un ulteriore dettaglio: il valore generato dalle pmi si è tradotto anche in una remunerazione per i loro azionisti sotto forma di dividendi, per un totale di 135,1 milioni di euro in 12 mesi. Nonostante la crescita degli ultimi anni, va comunque rilevato che l'Egm di Piazza Affari ha ancora molta strada da compiere prima di raggiungere dimensioni simili ai listini esteri dedicati alle pmi, avendo un numero di società quotate inferiore del 24% rispetto al suo omologo di Parigi e del 71% rispetto a quello di Londra. La presentazione dell'Osservatorio di Ir Top ha visto anche la partecipazione dei manager e fondatori di alcune aziende quotate sull'Euronext Growth Milan come la bresciana Saccheria Franceschetti, la cremonese Green Oleo, la barese Yakkyo e la milanese Deodato Gallery.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting e direttrice scientifica dell'Osservatorio Euronext